

■ UNIVERSITÀ DI CATANIA / Il Dipartimento di Giurisprudenza nasce come trasformazione della omonima Facoltà che risale al 1434 ed è la più antica a Catania

# Pronti alle professioni del diritto, anche all'estero

Apertura al mondo con i programmi di corso e le simulazioni che coinvolgono gli studenti in competizioni a livello internazionale

Il Dipartimento di Giurisprudenza, nato come trasformazione della Facoltà di Giurisprudenza (la più antica Facoltà dell'Università di Catania, la cui fondazione risale al 1434), ha oggi sede nel cuore del centro storico di Catania, nella splendida Villa Cerami, che si affaccia sulla via dei Crociferi, una delle più belle strade della città, ricchissimo esempio di architettura barocca. Villa Cerami, costruita pochi anni dopo il terribile terremoto dell'11 gennaio 1693, con il suo scalone monumentale e il portale settecentesco del Vaccarini, è uno dei palazzi storici più prestigiosi di Catania.

Gli studi dei docenti e alcune delle aule sono dislocati in edifici adiacenti. Le attività didattiche si svolgono, oltre che nel plesso centrale, nel più moderno e poco distante polo didattico, dotato di ampie aule e spazi per gli studenti.

L'offerta didattica di primo livello è concentrata su un solo corso di studi: la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza. Attualmente il numero di matricole è di poco superiore a 500. Al primo anno gli studenti vengono divisi in 4 corsi in modo da poter disporre di classi non troppo numerose. Nel corso insegnano solo professori associati e ordinari. Oltre al regolare orario di ricevimento di professori e ricercatori, sono a disposizione degli studenti di primo anno, che incontrino difficoltà a superare le prime prove in corso d'anno, servizi di tutoraggio mirato.

Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove attivamente la mobilità internazionale per studio e tirocini degli studenti e dei dottorandi di ricerca, nell'ambito del programma Erasmus+ e di altre opportunità di scambio, sulla base di numerosi accordi con università e istituzioni partner e della partecipazione a consorzi e network internazionali. Il corso di laurea ospita inoltre ogni anno una comunità di



Il polo didattico

studenti internazionali e di docenti stranieri attivamente coinvolti nelle attività didattiche e di ricerca.

"Pubblichiamo nel nostro sito [www.lex.unict.it](http://www.lex.unict.it) i risultati dei concorsi più importanti. Dati che, più di qualsiasi classifica, possono dare una valutazione esterna e oggettiva del valore dei nostri laureati - spiega Roberto Pennisi, professore ordinario di Diritto Industriale, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania -. Ad esempio, nell'ultimo concorso per l'accesso alla magistratura, i posti a concorso erano 350, i vincitori laureati a Catania sono stati 16. Se si tiene conto che le università italiane sono più di 70, si comprende l'entità del risultato. La preparazione dei nostri laureati è quindi di livello elevato. Abbiamo anche avviato diverse iniziative per migliorare le skills che gli studenti acquisiscono durante il corso di studi".

Per migliorare le competenze linguistiche, ogni anno vengono fornite 50 borse di studio per frequentare corsi di lingua inglese. Inoltre, durante il corso di studi, lo studente ha l'opportunità di dedicarsi ad attività ulteriori rispetto ai corsi di tipo tradizionale. "In primo luogo, può partecipare

alle simulazioni processuali volte a sviluppare la capacità di risolvere problemi giuridici e di difendere le proprie tesi - spiega Pennisi -. C'è poi il programma di Clinica Legale, un programma avanzato di formazione giuridica in Diritto Internazionale e dell'Unione europea, promosso dal Dipartimento nell'ambito delle iniziative di terza missione dell'università, in collaborazione con enti o organismi terzi interessati ad attività di consulenza e assistenza legale". L'obiettivo è quello di creare un ponte tra l'Università e il mondo del lavoro, "formando giovani giuristi attraverso il learning by doing e le metodologie dell'insegnamento clinico - sottolinea il direttore -. Il percorso di clinica legale

propone infatti agli studenti, guidati da docenti del Dipartimento e da tutor qualificati, lo studio di casi reali, la pratica della deontologia e l'approfondimento degli strumenti e delle risorse utili alla ricerca giuridica". Tra le attività formative destinate agli studenti senior sono particolarmente rilevanti quelle focalizzate sullo sviluppo di capacità e competenze dialettiche, relazionali e di teamwork nell'ambito di programmi annuali di international mooting. "Si tratta di simulazioni processuali, promosse su base competitiva da associazioni studentesche e organizzazioni internazionali, in occasione delle quali squadre di studenti di diverse università si confrontano nelle difese pro-



Villa Cerami

## La biblioteca

La biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza è una delle migliori biblioteche giuridiche d'Europa. Offre una ricca collezione di opere in volume nelle principali lingue europee e garantisce l'accesso a numerose raccolte e risorse digitali; è dotata di una sezione di Emeroteca che raccoglie circa 3.000 pubblicazioni periodiche. "Copriamo in maniera quasi completa l'editato giuridico Italiano e abbiamo una buona collezione dell'editato giuridico straniero e di quello relativo a materie economiche e sociali - afferma il prof. Pennisi, direttore del Dipartimento -. Anche la biblioteca storica è di notevole importanza. Nel corso degli anni '50 e '60, con l'acquisizione di alcune importanti collezioni e mediante una paziente ricerca di materiali presso librerie antiquarie, è stata integrata una raccolta di volumi antichi di pregio bibliofilo e storico-letterario. Il fondo antico è composto di circa 4.700 monografie: 1 incunabolo, 500 cinquecentine, 700 seicentine, 1.500 settecentine e 2.000 volumi della prima metà dell'Ottocento".



L'Emeroteca

cessuali di casi che simulano controversie internazionali - dice il prof. Pennisi -. Gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza hanno conseguito significativi successi in diverse iniziative di mooting internazionale, talora accompagnati da opportunità di stage e tirocini presso giurisdizioni internazionali". Allo studente che abbia volontà di impegnarsi, vengono quindi forniti gli strumenti utili per consentirgli di svolgere la propria attività professionale in Italia e all'estero e per affrontare, adattandosi con successo, i continui mutamenti che interessano oggi il mondo delle professioni legali e più in generale del diritto. Inoltre lo studente acquisisce abilità e conoscenze spendibi-

li anche in professioni diverse da quelle forensi classiche come, per esempio, le attività di giurista d'impresa o di manager nelle pubbliche amministrazioni.

Quanto alla formazione di terzo livello, l'offerta del Dipartimento comprende la scuola per le professioni legali, il dottorato in giurisprudenza, il corso in Giustizia dei minori e della Famiglia e i master in Controversie in materia di lavoro e in Diritto dell'ambiente e gestione del territorio. Da oltre un decennio, il Dipartimento cura i corsi della scuola di Diritto Italiano, che si tengono presso l'Università di Varsavia. Ha anche attivato un master annuale in diritto italiano, riservato a corsisti stranieri.



Villa Cerami, sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania

## Giurisprudenza è "dipartimento di eccellenza"

Premiato il progetto presentato dal Dipartimento catanese. Il finanziamento a sostegno di strutture, servizi agli studenti e per il reclutamento di professori e ricercatori

Nel 2017 una commissione del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha stilato l'elenco dei 180 dipartimenti di eccellenza nella ricerca. "Il Dipartimento di Giurisprudenza ha conseguito il massimo dei punti (100 su 100) - dichiara il direttore Roberto Pennisi -. Abbiamo quindi presentato un progetto che è stato valutato con il pun-

teggio più elevato, a livello nazionale, tra i dipartimenti di Giurisprudenza". Il cospicuo finanziamento ricevuto verrà impiegato per varie iniziative: investimenti in infrastrutture, reclutamento di ricercatori e professori, servizi agli studenti. "Un finanziamento che, a partire dall'anno in corso, consentirà di offrire agli studenti ulteriori opportunità - spiega il di-

rettore -. Sono infatti 50 le borse di studio offerte anno per anno per consentire agli studenti sia di migliorare la propria competenza linguistica sia di elaborare la tesi di laurea all'estero. Inoltre, cinque visiting professor, provenienti da università straniere, ogni anno terranno corsi in lingua inglese in codocenza insieme ai professori del Dipartimento".